

GI OVANNONE E MI NGHERLI NO

Prima parte



C'era una volta Giovannone, un uomo grande e grosso che si credeva migliore di tutti: era prepotente, cattivo e non aveva amici. Trascorrevva tutto il suo tempo cacciando animali per arrostarli e mangiarseli.

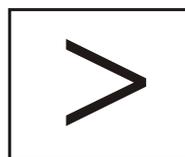
Un giorno incontrò Mingherlino,

Un omino magro e timido che gli chiese un pezzo del suo arrosto. Giovannone infuriato gli rispose di no e gli gridò di andarsene, perché lui non aveva tempo da perdere, ma Mingherlino non si diede per vinto e insistette ancora, perché aveva fame.

Allora Giovannone si arrabiò, prese la sua lancia e cominciò ad inseguire il poverino per tutta la campagna.



Giovannone



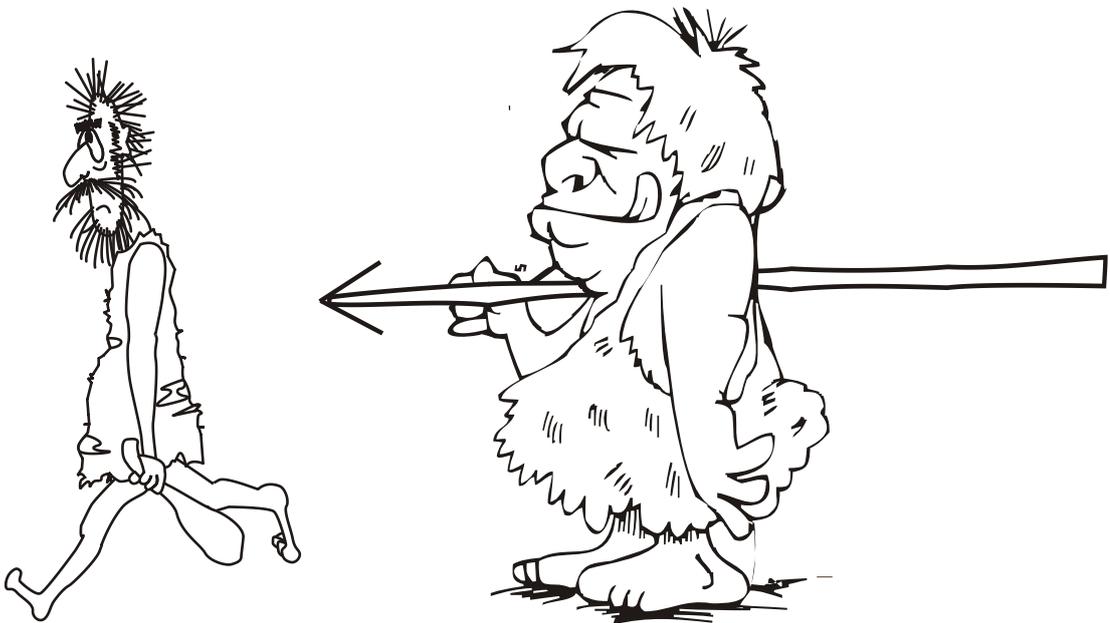
Mingherlino

Maggiore

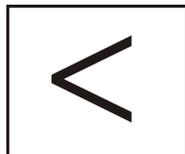
GIOVANNONE E MINGHERLINO ... LA STORIA CONTINUA

Seconda parte

Da quel giorno iniziò una vera e propria caccia: il passatempo di Giovannone diventò cercare dappertutto Mingherlino e rincorrerlo, per dimostrare tutta la sua forza. E ci riusciva benissimo, dopo anni di caccia agli animali più bizzarri ed incredibili, scovava sempre la sua vittima, anche se si nascondeva nei posti più strani.



Mingherlino

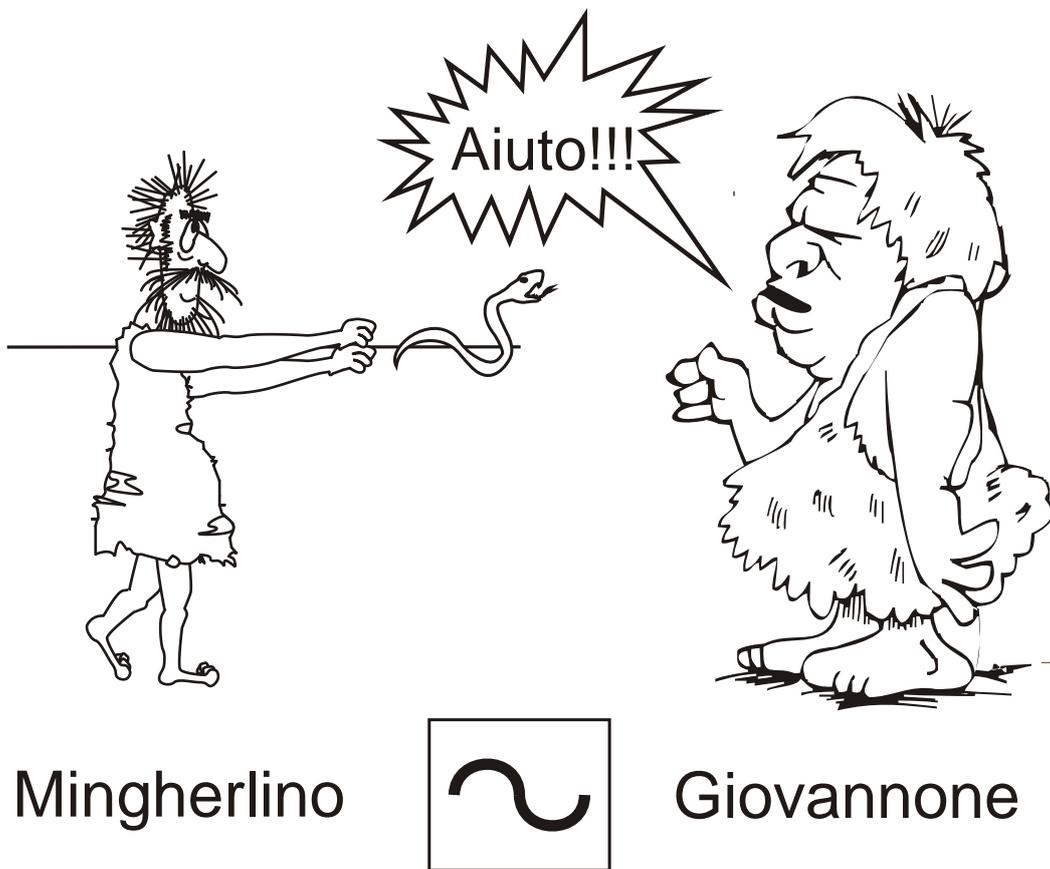


Giovannone

Minore

GIOVANNONE E MINGHERLINO ... LA STORIA FINISCE

Mingherlino era veramente stanco di scappare, così un giorno, mentre stava nascosto, cominciò a pensare a come difendersi da Giovannone: - Possibile che non esista proprio niente che lo spaventi? - Allora gli venne in mente che molte persone grandi, grosse e sciocche avevano paura dei serpenti. Catturò così un piccolo rettile, lo arrotolò in un bastone e andò a cercare il suo nemico. Quando lo trovò glielo mostrò un po' intimorito e a quella vista Giovannone cominciò ad urlare: - Aiuto! -
- Non ti voglio fare del male - disse Mingherlino - voglio solo essere lasciato in pace! - Giovannone capì così che tutti e due erano diventati ugualmente potenti: uno con la forza ed uno con l'astuzia, fecero la pace e diventarono amici.



Equipotente